



I tre giorni dedicati ai coltivatori della terra

La fiera. Si specchiano sulla vetrina agroalimentare mediterranea n. 45 le eccellenze ragusane e siciliane



IL GOVERNATORE

«Evento vero e importante per impegno e tenacia»

LAURA CURELLA

Prosegue a pieno ritmo la tre giorni dedicata all'agroalimentare all'interno del Foro Boario di contrada Nunziata a Ragusa che si concluderà stasera. Giunta alla 45esima edizione, la Fiera Agroalimentare Mediterranea si conferma un appuntamento molto sentito dagli addetti ai lavori ma anche dall'intera comunità del Sud-est siciliano, come attestano anche le presenze di espositori e di pubblico: oltre 230 aziende e l'esposizione di oltre 450 capi di bestiame.

Per la prima volta nella sua storia, la Fam è stata inaugurata dal presidente della Regione. A fianco di Nello Musumeci, venerdì mattina, c'era l'assessore regionale all'Agricoltura Edy Bandiera e, tra gli altri, il prefetto Filippina Cocuzza, il sindaco di Ragusa Peppe Cassi, la responsabile organizzativa della Fam Giovanna Licitra e il presidente del Confilcarni, il Consorzio di ricerca della filiera carni della Sicilia, Vincenzo Chiofalo. Presenti inoltre i deputati regionali del territorio ibleo: Giorgio Assenza, Stefania Campo, Nello Dipasquale e Orazio Ragusa.



Anche i bambini protagonisti

«Possiamo dire che questo è un evento tra i più importanti nell'area del Mediterraneo - ha evidenziato il Governatore - che ha superato la prova del nove essendo quasi al cinquantesimo anno. È una manifestazione vera per l'impegno, la tenacia degli operatori del settore e degli allevatori, in modo particolare perché in Sicilia, così come nel resto del Mezzogiorno, devono affrontare mille problemi per far quadrare i bilanci delle aziende. Siccome qui nell'Isola gli allevatori non hanno mai chiesto elemosina, ma hanno potuto soltanto rivendicare un diritto a regole uguali per tutti, oggi questa Fiera diventa una preziosa vetrina per l'incontro tra domanda e offerta. In Sicilia - ha sottolineato Musumeci - abbiamo bisogno di puntare sulla riqualificazione del patrimonio zootecnico».

Organizzata dalla Camera di commercio del Sud-Est Sicilia, l'edizione 2019 della Fam ha visto tante novità. Su tutte il "Road Show Sicilia", per promuovere la Rassegna Fieragricola 2020 di Verona. Venerdì e sabato sono stati diversi i convegni sui temi dell'agricoltura e la valorizzazione dei prodotti tipici ragusani, con i laboratori aperti anche agli studenti. «Per il prossimo anno - ha concluso il governatore - la Regione Siciliana vorrà investire qualche concreta risorsa per rendere ancora più accogliente la struttura del Foro Boario». Una opportunità colta al volo dall'amministrazione comunale iblea che ha annunciato la tempestiva presentazione di un progetto di riqualificazione dell'area. Poi ancora Nello Musumeci, rivolgendosi ai rappresentanti della Camera di Commercio ed in particolare a Giovanni Pappalardo, rappresentante del comparto agricolo in Giunta camerale, ed a Giovanna Licitra, dirigente camerale e responsabile organizzativa della Fiera, ha espresso la sua volontà di sostenere la Fam anche sotto il profilo della campagna promozionale dell'evento perché possa avere risalto oltre i confini regionali e nazionali. Il Presidente Musumeci, che tra l'altro ha evidenziato di essere anche perito agrario, è rimasto molto colpito dalla realtà fieristica e, nel corso della visita durata circa tre ore, ha voluto incontrare in particolare i giovani presenti, impegnati in varie attività, tra cui gli studenti degli Istituti Agrari durante la gara di valutazione morfologica, a loro ha rivolto

un invito: pensare a questa professione come sviluppo della loro vita lavorativa futura. Tutte le news relative alla 45esima edizione della Fam, il calendario degli eventi, dei concorsi, dei convegni, i seminari, le presentazioni commerciali delle aziende espositrici, delle manifestazioni equestri e degli altri eventi possono essere consultati sul sito www.famragusa.it o sulla pagina Facebook Fam Ragusa. Sempre sulla pagina social Fam Ragusa sono trasmessi in diretta streaming i principali appuntamenti in programma, uno sforzo per permettere ai tantissimi legati alla manifestazione di seguirli anche da lontano.

Alcuni momenti che hanno caratterizzato ieri la seconda giornata della Fiera agroalimentare



LA POLEMICA



«Dopo due anni di governo, constatiamo l'abbandono dei comparti agricolo e zootecnico»

«In occasione della 45esima edizione della Fam, rivolgo un ringraziamento agli agricoltori, agli allevatori, alle organizzazioni di categoria e agli espositori perché mettono in mostra il meglio delle produzioni agricole e zootecniche del nostro territorio e gli strumenti meccanici e tecnologici necessari per ottenere i risultati che ci

Nello Dipasquale ringrazia gli allevatori della Fiera e accusa il presidente «Musumeci fa passerella»

pongono al top nelle classifiche di qualità. Non mi sento di poter ringraziare, invece, il presidente della Regione Siciliana, venuto a presenziare solo per fare passerella». Questo il commento di Nello Dipasquale, parlamentare regionale del Pd, il quale afferma: «Dopo due anni di Governo Musumeci siamo costretti a constatare l'abbandono dei comparti agricolo e zootecnico: questo Governo non è riuscito a portare a questi importantissimi settori un euro di finanziamento in più rispetto ai fondi erogati dalla Comunità Europea con il PSR. In merito al PSR, inoltre, ricordo a tutti che l'area di Ragusa era esclusa dalla precedente programmazione e solo grazie al mio intervento è stata ammessa a quella 2014-2020, facendo in modo che la nostra zona venisse compresa nella cosiddetta fascia C, cioè quella delle aree rurali intermedie. Inoltre, mentre altri territori hanno ricevuto i giusti ristori per le calamità

naturali di cui sono stati vittime, in provincia di Ragusa attendiamo ancora i fondi per il ciclone Athos e le altre calamità che ci sono state a seguire».

«Ben vengano gli aiuti proposti dal presidente Musumeci - ha aggiunto il parlamentare ibleo - per la razza modicana e, aggiungerei io anche per l'asino ragusano, la pecora di Comiso e tutte le specie che sono autoctone siciliane. Mi permetto di dire che queste cose, però, le ho fatte tanti anni fa da sindaco di Ragusa. Il rischio è che nel frattempo, mentre Musumeci cerca soluzioni per le razze autoctone, grazie anche alla sua inerzia, gli allevamenti potrebbero scomparire». «Per i settori agricolo e zootecnico non esiste una programmazione ad hoc - ha concluso Dipasquale - ed è davvero incredibile che un presidente della Regione possa presentarsi ad un evento simile per esibirsi, consapevole che il proprio apporto è pari a zero».

L. C.

Primo Piano

INUMERI

14 mesi

Il tempo per rispondere all'interrogazione

15 milioni

E' la somma prevista dal bando per gli incentivi alle Compagnie aeree

30 mila

Il numero dei passeggeri transitati in estate



LA DENUNCIA

«La cosa più incredibile è che le uniche due rotte, delle mancate 15, che hanno aderito non sono mai partite»



«Ci sono 17 milioni e nessuno li usa» Campo accusa Regione, Soaco e Sac

Si punta contro quanti stanno lasciando spengersi l'aeroporto, l'indice della deputata grillina

L'aeroporto di Comiso, presentata il 24 luglio del 2018, con la quale sollecitavamo l'assessorato regionale del Turismo e le commissioni di competenza ad approvare il progetto della società di gestione dello scalo comisano, presentato il 4 giugno dello stesso anno, entro i trenta giorni fissati dal cronoprogramma condiviso e quindi senza ulteriore ritardo».

«Difatti - aggiunge l'on. Campo -, sarebbe stato quantomeno imbarazzante ammettere che, da una parte, il ritardo di circa due mesi accumulato dall'Assessorato al Turismo per valutare il progetto presentato da Soaco e, dall'altra, le colpe della stessa Soaco per aver presentato il progetto solo ad inizio giugno 2018 perdendo di fatto i voli per l'estate 2019, avevano reso praticamente inutile il bando da 15,5 milioni, previsto per ben 15 rotte, dell'autunno 2018, visto l'estremo ritardo con cui era stato pubblicato».

A quel bando parteciparono solo due compagnie e per due sole rotte: una per la Germania e l'altra per Torino. «Ma la cosa ancora più incredibile - prosegue la deputata iblea - è che anche queste due rotte non si sono mai concretizzate. Le uniche due compagnie che parteciparono forse non so-

no mai state messe nelle condizioni di poter lavorare serenamente e con fiducia? Non si sa, così come non si sa che cosa intenda fare la Soaco con questi 15,5 milioni e con gli altri 1,9 milioni dei fondi ex Insicem. È mai possibile tenere fermi 17,4 milioni di euro pubblici per più di 15 mesi? I dati di questa estate, d'altronde, sono chiari e netti: i passeggeri sono calati dai consueti 45mila a soli 30mila, quindi 15mila in meno. Un calo percentuale del 33%, senza che nessuno abbia avuto il coraggio di assumersene la responsabilità. In questo contesto Comiso viene costretta strategicamente ad un ruolo di ruotino di scorta dell'aeroporto di Catania».

La deputata interviene anche a proposito dei tagli annunciati da Ryanair per la winter 2019, con la soppressione del Comiso-Roma. «Cosa ci resta? - si chiede l'on. Campo - Intanto 17,4 milioni non ancora utilizzati appunto per i bandi e poi, finalmente, l'opportunità di vedere attivata la continuità territoriale grazie ai fondi impegnati per le tratte sociali, Milano e Roma, che partiranno il 27 marzo. Dall'altro canto continuiamo a domandarci quale sia il progetto reale della Soaco e, soprattutto, della Sac».

IL DISEGNO DI LEGGE

«Il sistema aeroportuale siciliano ha bisogno di essere regolamentato»



l.f.) un disegno di legge per gli aeroporti siciliani. L'ha presentato il 23 settembre scorso il gruppo parlamentare del Movimento 5 stelle all'Ars. Il titolo è già di per sé indicativo: «Norme per l'istituzione del sistema aeroportuale delle isole siciliane». «Siamo per una gestione a rete di tutto il sistema aeroportuale siciliano - spiega l'on. Stefania Campo -, una gestione pubblica, affidata a persone competenti, slegate dalla politica partitocratica di sempre». Il movimento 5 stelle l'aveva annunciato da tempo. «Se, infatti - aggiunge la deputata iblea -, qualcuno si era convinto che facendo funzionare, strumentalmente, male gli aeroporti pubblici attuali sarebbe riuscito a convincerci della bontà dei propri piani di "privatizzazione selvaggia", si sbagliava di grosso».

LUCIA FAVA

L'immobilismo della Regione siciliana non si smentisce neanche stavolta. Ci sono voluti più di 14 mesi perché da Palermo arrivasse una risposta all'interrogazione presentata dal gruppo 5 stelle sull'aeroporto di Comiso. A denunciarlo è la deputata Stefania Campo. «Dopo oltre 14 mesi - spiega la parlamentare iblea - ci arriva, finalmente, risposta dal governo regionale rispetto ad una nostra interrogazione sugli incentivi economici per l'incremento delle presenze turistiche verso

«Il potenziamento dei collegamenti stradali ha già ottenuto i finanziamenti regionali»

In arrivo i circa 58 milioni di euro per i lotti 1, 2 e 5

Infrastrutture Marco Falcone consentirà ora di avviare la progettazione esecutiva di questi lotti che chiudono il progetto generale programmato dall'ex Provincia per il potenziamento dei collegamenti stradali tra la S.S. 115 tratto Comiso-Vittoria, l'aeroporto di Comiso e la S.S. 514 Ragusa-Catania. Con il lotto 4 riguardante la realizzazione della bretella di collegamento per l'aeroporto di Comiso già realizzato e con i lotti 3 e 6 che sono stati già appaltati, il finanziamento dei rimanenti lotti consente di completare una progettazione ideata nel 2006 grazie ai fondi ex Insicem. Quella

programmazione di spesa e soprattutto quella progettazione definitiva ha permesso ora di avere un finanziamento di grande portata che farà compiere un salto di qualità nella viabilità provinciale. «Il finanziamento - dice il commissario Salvatore Piazza - premia la programmazione dell'Ente e l'intuizione operata con la progettazione di queste opere dall'ex presidente della Provincia Franco Antoci nel 2006. La Provincia di Ragusa ha messo sempre sul tavolo della Regione siciliana e dello Stato una progettazione definitiva pronta».

MICHELE FARINACCIO



La mappa dei nuovi collegamenti stradali

Finanziati gli ultimi lotti della progettazione complessiva riguardante il potenziamento dei collegamenti stradali a supporto dell'aeroporto di Comiso. In arrivo al Libero Consorzio di Ragusa 57 milioni e 780 mila per il finanziamento dei lotti 1, 2 e 5. La comunicazione dell'assessore regionale alle

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

«L'insolvenza del Comune è cronica in pratica siamo a un dissesto di fatto»

I dipendenti comunali che non vengono pagati da due mesi, quelli della Igm che conducono un perenne braccio di ferro a suon di stati d'agitazione, gli operatori della Spm che aspettano da maggio, le cooperative sociali - come al

solito - da quasi un anno. L'insolvenza ormai cronica del Comune di Modica fa dire all'opposizione che è in atto un "dissesto di fatto" ed è stato questo il tema della conferenza stampa che hanno tenuto ieri Ivana Castello, Giovanni Spadaro, Filippo Agosta, Salvatore Poidomani e Tato Cavallino. "Abbiamo calcolato - ha detto la Castello - che il Comune di Modica ha speso quasi 300 mila euro, nel 2019, in spese futili legate alle feste parrocchiali, ai fuochi pirotecnici, ai concertini estivi. Saremmo tutti felici di poter garantire queste cose, se prima si pagassero gli stipendi. Il sindaco di Modica sta costruendo il consenso per la sua futura carriera politica sulle spalle dei lavoratori".

C. B.



AEROPORTO DI COMISO

Lavori per costruire strade di collegamento

● Con il finanziamento di tre lotti stradali per un importo di 57 milioni e 780 mila euro annunciato dall'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone si completa la fase di potenziamento dei collegamenti viari da e per l'aeroporto di Comiso passando per Vittoria e Ragusa. Si parte, ora, grazie a queste somme con la progettazione esecutiva, coordinata dal Libero Consorzio comunale di Ragusa presieduto da Salvatore Piazza, dei collegamenti stradali dopo che già due lotti sono stati realizzati. L'opera è stata pensata dall'ex Provincia nel 2006 con presidente Franco Antoci.